

PREMIO LANZARONE Borse di studio agli allievi del corso di informatica

Piccoli Bill Gates all'Insubria

Cinque borse di studio in memoria di uno dei padri dell'Università dell'Insubria: ieri, il Campus di via Monte Generoso ha ospitato la consegna dei riconoscimenti intitolati al professor **Gaetano Aurelio Lanzarone** ai più meritevoli studenti del corso di laurea triennale in Informatica, grazie alla proficua collaborazione con l'azienda 7Pixel.

Proprio la figura di Lanzarone, la cui vedova **Marian Farago** era presente in sala, è stata ricordata quasi con commozione dal rettore **Alberto Coen Porisini**, che ha evidenziato un curioso aneddoto: «Nel 2000 insegnavo all'ateneo di Lecce e venni a sapere dell'avvio di un corso di informatica all'Insubria; nel fare domanda di trasferimento, la prima persona con cui parlai fu proprio Elio, come lo abbiamo sempre chiamato. Un uomo razionale, curioso, che mi ha insegnato tantissimo». Coen Porisini ne ha risaltato poi il ruolo cruciale per la stessa evoluzione dell'ateneo varesino: «Fu lui il promotore del corso di Informatica, all'interno di una facoltà di Scienze che allora annoverava essenzialmente biologi. E fu lui ad avviare il dipartimento di Informatica e comunicazione, uno spazio proficuo e vincente poi chiuso, purtroppo, come conse-

guenza della riforma Gelmini».

La stessa collaborazione con 7Pixel nacque su impulso del docente: «All'inizio erano piccoli progetti, poi gradualmente ci siamo resi conto di una dote straordinaria sia del professor Lanzarone, sia dell'Università dell'Insubria: la lungimiranza. A differenza di altre istituzioni universitarie che puntano al miglior risultato nell'immediato, qui si valorizzano i progetti a lungo termine» ha spiegato

Nicola Lamberti, amministratore delegato dell'azienda pavese celebre per i suoi servizi di comparazione prezzi.

«A Varese abbiamo sempre trovato professori e studenti di qualità impareggiabile: per questo siamo felici di poter contribuire a queste borse di studio, come faremo anche l'anno prossimo» ha aggiunto Lamberti.

Questi premi, dunque, servono a valorizzare «le due doti principali di uno studente modello - ha sottolineato **Elena Ferrari**, responsabile del corso di laurea di Informatica -, ovvero l'impegno, perché si guarda al

curriculum, e la creatività, perché si valutano progetti innovativi». Nel segno di chi ha innovato profondamente anzitutto la stessa Università dell'Insubria.

Marco Regazzoni



Un momento della cerimonia per la consegna delle borse di studio all'Università dell'Insubria (foto Blitz)

